Deliberazione della Giunta Regionale 26 ottobre 2026, n. 10-3198
**Fondo Autismo 2025-2026. Approvazione della partecipazione della Regione Piemonte al progetto dell'Istituto Superiore di Sanità ''Per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico'' ai sensi del DM del 30/12/2016. Spesa fondo statale pari a complessivi euro 536.170,66.**

REGIONE PIEMONTE

Seduta N° **196** Adunanza 26 OTTOBRE 2026

Il giorno 26 del mese di ottobre duemilaventisei alle ore 10:10 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, in deroga al Regolamento della Giunta regionale con l'intervento di Maurizio Raffaello Marrone Vicepresidente e degli Assessori Enrico Bussalino, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Federico Riboldi, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.
Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori
Paolo BONGIOANNI - Daniela CAMERONI - Marina CHIARELLI

**DGR 10-3198/2026/XII**

**OGGETTO:**
Fondo Autismo 2025-2026. Approvazione della partecipazione della Regione Piemonte al progetto dell'Istituto Superiore di Sanità "Per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico" ai sensi del DM del 30/12/2016. Spesa fondo statale pari a complessivi euro 536.170,66.

A relazione di: Riboldi

Premesso che:
- la legge n. 134 del 18 agosto 2015, recante «Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie» prevede interventi finalizzati a garantire la tutela della salute, il miglioramento delle condizioni di vita e l'inserimento nella vita sociale delle persone con disturbi dello spettro autistico;
- l'art. 1, comma 401, della legge n. 208 del 28 dicembre 2015, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)" ha previsto, al fine di garantire la compiuta attuazione della sopra citata legge n. 134/2015, l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero della Salute, di un fondo per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico, con uno stanziamento di 5 milioni di euro annui;
- il D.M. del 30 dicembre 2016 il Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha definito i criteri e le modalità di utilizzo del "Fondo per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico", affidando il compito di realizzarne gli interventi all'Istituto Superiore di Sanità (ISS) in qualità del ruolo istituzionale ricoperto e dell'esperienza acquisita sul tema in oggetto;
- che in particolare l'articolo 3, comma 2, del sopra citato decreto definisce le attività che l'Istituto Superiore di Sanità deve porre in essere in collaborazione con le Regioni, finalizzate all'attuazione degli obiettivi di cui alla legge 134/2015, in coerenza e continuità con quanto già finanziato con i precedenti Fondi ordinari e a sostegno di quanto richiesto dai familiari/persone autistiche e dai

professionisti regionali/provinciali.

Dato atto, come da verifiche del Settore regionale “Programmazione sanitaria e socio-sanitaria” della Direzione “Sanità”, che:
- la Direzione Generale dei corretti stili di vita e dei rapporti con l’ecosistema del Ministero della Salute, per il biennio 2025-26, ha stipulato un accordo di collaborazione con l’Istituto Superiore di Sanità (di seguito ISS), registrato alla Corte dei Conti il 5 giugno 2023, per l’attuazione degli obiettivi di cui alla suddetta legge 134/2015, in coerenza e in continuità con quanto già finanziato con i precedenti Fondi ordinari e a sostegno di quanto richiesto dai familiari/persone autistiche e dai professionisti regionali/provinciali;
- l’ISS coordina le suddette attività mediante la stipula di convenzioni con le Regioni ai fini dell'attivazione della rete per le emergenze comportamentali e dell'inserimento dati sulle iniziative progettuali e assistenziali, finora finanziati attraverso la Piattaforma tecnologica dell'Osservatorio Nazionale Autismo, a valere sul Fondo Autismo 2025/2026;
- la Direzione regionale “Sanità” ha risposto alla richiesta di “Manifestazione di interesse per accordi tra l'ISS e le Regioni per le attività previste dal Fondo Autismo 2025-2026” con nota n. 3995 del 16/02/2026, agli atti della medesima Direzione, per esprimere la preventiva, e non vincolante, disponibilità a partecipare alle attività previste dal Fondo Autismo 2025-26.
- il citato settore regionale ha condotto approfondite analisi tecniche e specifiche valutazioni con riferimento all’Accordo per la realizzazione del progetto “Per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico – Fondo Autismo 2025-2026”, con scadenza il 27/11/2027, ricevuto dall’ISS con protocollo n. 11778 del 08/05/2026, che è finalizzato alla realizzazione delle seguenti attività, in coerenza con i criteri e le finalità di cui al DM del 30 dicembre 2016:
1. implementazione e consolidamento della sorveglianza neuroevolutiva nella fascia di età 0–3 anni, rivolta alla popolazione generale e ai soggetti a rischio di disturbo dello spettro autistico (ASD) e di altri disturbi del neurosviluppo (DNS), anche ai fini della diagnosi precoce;
2. elaborazione e attuazione di progetti di vita individualizzati, in coerenza con le Linee di indirizzo relative ai Fondi Autismo 2019 e 2022 e nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 62/2024, garantendo l’integrazione tra i servizi sanitari, sociosanitari e sociali;
3. implementazione e consolidamento della rete per la gestione delle emergenze comportamentali, mediante l’adozione di modelli organizzativi e protocolli operativi condivisi, idonei ad assicurare appropriatezza degli interventi, tempestività delle risposte e continuità assistenziale;
4. implementazione di percorsi strutturati di accoglienza e assistenza in ambito medico-ospedaliero per le persone con autismo e/o disabilità intellettiva, in coerenza con le linee di indirizzo definite dal Gruppo di lavoro interistituzionale e interregionale, assicurando adeguate misure organizzative;

- in Piemonte in materia di autismo risultano operativi con funzione di raccordo e coordinamento con tutte le altre aziende sanitarie regionali:
- il Centro regionale Nucleo DPS “Centro Autismo e Sindrome di Asperger” dell’ASL CN1, per i pazienti in età evolutiva, con competenze cliniche e pluriennale esperienza nella gestione dei progetti nazionali in tema di autismo ed è inoltre stato individuato dalla Regione come Centro Pivot del Network Italiano per il Riconoscimento Precoce dei Disturbi dello Spettro Autistico (NIDA) coordinato dall’ISS, composto da Centri di ricerca e Istituti Clinici di alta e altissima specializzazione attivi su tutto il territorio nazionale;
- il Centro regionale per l’autismo in età adulta dell’ASL Città di Torino per i pazienti in età adulta, individuato con la D.G.R. n. 88-8997 del 16 maggio 2019.

Dato atto che il Piano Socio-Sanitario della Regione Piemonte 2025-2030 (P.S.S.R.), approvato con D.C.R. n. 137–27771 del 22 dicembre 2025, ribadisce il ruolo delle Aziende Sanitarie, con i Centri di riferimento regionali dell’età evolutiva dell’ASL CN 1 e dell’età adulta dell’ASL Città di Torino, nell’ambito della Rete per l’organizzazione e la gestione operativa delle presa in carico e assistenza dei pazienti.

Dato atto che la somma stanziata alla Regione Piemonte per il progetto 2025-2026 è pari a euro 536.170,66 così come indicato nello schema di Accordo di collaborazione tra l'Istituto Superiore di Sanità e la Direzione Sanità della Regione Piemonte, ricevuto dall'ISS con prot. n. 11778 del 08/05/2026, e che le obbligazioni giuridiche e i relativi impegni di spesa potranno essere assunti successivamente alla data di firma dell'accordo e all'iscrizione della somma nel Bilancio regionale.
Ritenuto, sulla base degli obiettivi del presente provvedimento e dei ruoli previsti per i Centri di riferimento regionale, di assegnare in parti uguali il suddetto finanziamento, consentendo allo stesso tempo a garanzia di un completo utilizzo delle risorse a seguito di rendicontazione di spesa finale, eventuali rimodulazioni di assegnazione tra i centri di riferimento.
Richiamate:
- la D.G.R. n. 22-7178 del 3 marzo 2014, recante "Disturbi Pervasivi dello Sviluppo: recepimento dell'Accordo Stato Regioni del 22/11/2012 "Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel settore dei Disturbi Pervasivi dello Sviluppo, con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico". Modalità di attuazione. Azione 14.4.6 di cui alla D.G.R. 25-6992 del 30.12.2013", con la quale è stato stabilito di individuare in ogni ASR uno o più nuclei di operatori formati, definito "Nucleo DPS (Disturbi pervasivi dello sviluppo)";
- la D.G.R. n. 2-4286 del 29 novembre 2016 avente ad oggetto "D.G.R. n. 26-1653 del 29 giugno 2015 Intervento regionale a sostegno della cura dei pazienti cronici con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico" con cui è stato dichiarato che il Nucleo DPS costituisce un nodo fondamentale della rete regionale dei servizi per l'autismo;
- la D.G.R. n. 88-8997 del 16 maggio 2019, recante "Approvazione delle "Linee di Indirizzo Operative per interventi programmatici relativi alle persone con Disturbo dello Spettro Autistico in età adulta in Piemonte" in conformità alle DD.GG.RR. n. 22-7178 del 3 marzo 2014 e 50-8203 del 20 dicembre 2018", con cui è stato stabilito che in ogni ASR deve essere definito il nucleo funzionale specialistico di riferimento per i disturbi dello spettro autistico in età adulta (nuclei DPSA). I nuclei funzionali DPSA sono costituiti con delibera del Direttore generale della ASR e costituiscono un'equipe multidisciplinare formata da medico psichiatra, psicologo clinico, educatore/terapista della riabilitazione psichiatrica, infermiere, eventualmente integrata con altre figure (es. operatori socio-sanitario, assistente sociale);
- la D.G.R. n. 16-6173 del 7 dicembre 2022, recante "Legge 134/2015 e Accordo Stato Regioni del 22 novembre 2012. Approvazione del nuovo modello integrato sanitario e socio-sanitario della Rete per i disturbi dello spettro autistico nella Regione Piemonte per le attività di programmazione, indirizzo e coordinamento, nonché di organizzazione e gestione, integrazione dei precedenti atti" ha confermato il Coordinamento integrato regionale per l'autismo e i DPS (comprendente il Coordinamento Regionale per l'Autismo in età evolutiva e il Coordinamento Regionale per l'Autismo in età adulta) e i nuclei DPS minori e nuclei DPSA adulti.
Ritenuto, dunque, necessario:
- approvare la partecipazione della Regione Piemonte al progetto "Per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico – Fondo Autismo 2025-2026" dell'Istituto Superiore di Sanità;
- individuare, per le motivazioni espresse in premessa, il Centro di riferimento regionale Nucleo DPS "Centro Autismo e Sindrome di Asperger" dell'ASL CN1 e il Centro regionale per l'autismo in età adulta dell'ASL Città di Torino quali enti attuatori del progetto autismo 2025-26 in rappresentanza della Regione Piemonte con funzioni di coordinamento, monitoraggio, rendiconto ed espletamento delle attività procedurali, assegnando in parti uguali il finanziamento previsto dall'accordo;
- demandare alla Direzione regionale "Sanità" la sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione tra l'Istituto Superiore di Sanità e la Direzione Sanità della Regione Piemonte e i provvedimenti necessari all'attuazione della presente deliberazione, anche con riferimento ad eventuali rimodulazioni che si rendano necessarie a seguito di rendicontazione finale della spesa.
Dato atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento è

subordinata alla firma dell'Accordo di collaborazione tra l'Istituto Superiore di Sanità e la Direzione Sanità della Regione Piemonte e, pertanto, alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti dei fondi per un importo pari a euro 536.170,66 in entrata sul capitolo 22180/26 ed in uscita sul capitolo 152480/26 Missione 13 Programma 7 del Bilancio finanziario gestionale 2026/2028.
Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, finanziati dall'ISS, per l'importo pari ad euro 536.170,66, sono esclusivamente quelli sopra riportati.
Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso e considerato,

La Giunta regionale, con voto unanime, espresso nelle forme di legge,

*delibera*

1) di approvare la partecipazione della Regione Piemonte al progetto "Per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico – Fondo Autismo 2025-2026" dell'Istituto Superiore di Sanità;

2) di individuare, per le motivazioni espresse in premessa, il Centro di riferimento regionale Nucleo DPS "Centro Autismo e Sindrome di Asperger" dell'ASL CN1 e il Centro regionale per l'autismo in età adulta dell'ASL Città di Torino quali enti attuatori del progetto autismo 2025-26 in rappresentanza della Regione Piemonte con funzioni di coordinamento, monitoraggio, rendiconto ed espletamento delle attività procedurali, assegnando in parti uguali il finanziamento previsto dall'accordo;

3) di demandare alla Direzione regionale "Sanità" la sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione tra l'Istituto Superiore di Sanità e la Direzione "Sanità" della Regione Piemonte e i provvedimenti necessari all'attuazione della presente deliberazione, anche con riferimento ad eventuali rimodulazioni che si rendano necessarie a seguito di rendicontazione finale della spesa;

4) che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento è subordinata alla firma dell'Accordo di collaborazione tra l'Istituto Superiore di Sanità e la Direzione Sanità della Regione Piemonte e, pertanto, alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti dei fondi per un importo pari a euro 536.170,66 in entrata sul capitolo 22180/26 ed in uscita sul capitolo 152480/26 Missione 13 Programma 7 del Bilancio finanziario gestionale 2026/2028;

5) che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

La presente deliberazione, comprensiva degli allegati, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.